

Del Piero splende tre volte Juve in fuga verso la «A»

All'Olimpico Trezeguet apre la goleada sul Piacenza poi ci pensa il numero 10. Primo rigore per i bianconeri

di Massimo De Marzi / Torino

SUPERATO DI SLANCIO l'ostacolo Piacenza, grazie al fulmineo gol di Trezeguet e alla tripletta (primo su rigore dubbio) di Del Piero nella ripresa, la Juve riconquista la vetta della serie B ceduta

per un giorno al Napoli e porta a 7 i punti di vantaggio sulla terza in classifica. La formazione di Deschamps dà la sensazione di aver preso il largo, tanto più che davanti al pubblico dell'Olimpico ha conquistato 11 vittorie in 12 partite, solo l'Arezzo (poco prima di Natale) aveva saputo imporre il pareggio a Buffon e compagnia. Dopo undici mesi la Signora torna a respirare l'inebriante aria di una partita la domenica sera: non le capitava dalla sfida contro la Fiorentina del 9 aprile 2006. Sarà che l'atmosfera sembra quella della serie A, ma i bianconeri partono a razzo e dopo 36 secondi David Trezeguet fa già scattare in piedi il pubblico torinese con una sventolata di sinistro dai 25 metri che fulmi-

na Coppola. Il Piacenza prova a reagire immediatamente, con Degano che cerca la magia su punizione senza inquadrare i pali, ma al 7' la Juve potrebbe già chiudere il conto, con Del Piero che innesca Nedved, il cui tiro dal limite si spegne a fil di palo. La replica degli ospiti è immediata, con Nocerino bravissimo ad inserirsi a centro area, ma sulla sua conclusione trova un super Buffon, che salva in corner. Non meno bravo del portiere della Nazionale è il suo collega Coppola, che al 18' evita il raddoppio di Trezeguet con un intervento spettacolare. Dopo la metà del primo tempo i ritmi iniziano a calare, il Piacenza se la gioca alla pari, tiene maggiormente palla e Degano sulla sinistra fa soffrire Birindelli, ma gli emiliani faticano ad arrivare nell'area bianconera, tanto è vero che l'unico brivido Buffon se lo procura da solo, tentando un dribbling rischioso ai danni di Cacia.

La Juve si affida alle ripartenze di un ispiratissimo Nedved, che al 38' conquista un corner sui cui sviluppi Trezeguet cerca la conclusione da posizione defilata, trovando pronto Coppola. Il bomber francese ci riprova qualche minuto più tardi, ma di testa non riesce a trovare la porta, stessa sorte sul ribaltamento di fronte per Nocerino, che si era involato per 30 metri. La ripresa inizia e la partita finisce quasi subito, quando l'arbitro Bertini concede un generoso rigore alla Juve (il primo in questa stagione) per un intervento di Coppola su Del Piero, che sembra inciampare sul portiere del Piacenza: il numero 10 bianconero ringrazia, trasforma e i bianconeri vanno sul 2-0. Degano prova a riaprire la gara ma con Buffon non si passa, lachini si affida alla panchina, il Piacenza dimostra grande generosità però non ha più l'equilibrio tattico e la capacità di spingere sugli esterni. Per la Juve il finale è tutto in discesa, con Del Piero che su calcio di punizione cala il tris e poi fa espellere Campagnaro, così Deschamps può concedere la passerella ad alcuni big, mentre il pubblico dello stadio Olimpico canta «e la capollista se ne va», prima del poter servito dallo scatenato Pin-turicchio.

LA CLASSIFICA: Juventus 49 punti; Napoli 47; Genoa 42; Bologna e Piacenza 41; Mantova 40; Rimini 39; Albinoleffe e Cesena 35; Treviso, Brescia e Frosinone 33; Vicenza 31; Bari 30; Triestina 29; Spezia e Lecce 26; Crotone 25; Modena e Verona 22; Pescara 19; Arezzo 17. **Penalizzazioni:** Triestina -1, Pescara -1, Arezzo -6, Juventus -9. Questa sera (ore 21, diretta tv su SkySport1) Mantova-Triestina, arbitro Damato.



Slalom, bene Moelgg: 3° a Kranjska Gora

L'AZZURRO, medaglia d'argento ai Mondiali di Aare, conquista un bel terzo posto nello slalom sloveno di Coppa del Mondo. Primo l'austriaco Mario Matt (1'40"64) davanti al connazionale Benjamin Raich, nuovo leader della classifica generale, a 61 centesimi. Terzo Moelgg a 96 centesimi.

EUROPEI INDOOR Azzurri secondi nella classifica generale

Atletica d'oro, Howe e Legnante portano l'Italia sempre più su

BIRMINGHAM Nessun vecchio timore reverenziale: gli azzurri sono nel jet-set dell'atletica continentale. E grazie ai due ori nell'ultima giornata degli Europei indoor di Birmingham (Andrew Howe nel salto in lungo e Assunta Legnante nel lancio del peso), il medagliere recita: prima Gran Bretagna con 4 ori; seconda l'Italia con 3. Dietro di noi squadroni come Francia, Russia, Spagna e Germania. Non male. La vittoria più attesa è quella del lughista di Rieti. Che comincia la giornata con un problema: la rottura delle scarpe. Poi risolve, ma nei primi quattro salti non azzecca mai l'asse di battuta, così a un certo punto si trova quarto. Ma, al quinto

tentativo, «pesca» la misura di 8,30 (record italiano al coperto) lasciandosi alle spalle il greco Louis Tsatoumas (8,02) e il francese Salim Sdiri (8,00). «Non me l'aspettavo quest'oro, ero abbastanza demotivato dopo la qualificazione, non pensavo di avere delle chance». E, come sempre, il ventunenne dà il merito alla madre: «Avevo visto mamma che dava le capocciate contro il guardrail, ho focalizzato la situazione e ho ritrovato la mia forza interiore». Un paio d'ore prima di Andrew era stata Assunta Legnante a godersi un altro oro europeo, quello del lancio del peso con la misura di 18,92. Dietro di lei due russe: argento per Irina

Khudoroshkina (18,50), bronzo per Olga Ryabinkina (18,16). «È bellissimo - dice la 28enne napoletana - sono riuscita a fare quello che volevo in pedana, e mettere l'oro al collo è davvero una soddisfazione immensa. Siamo un bellissimo gruppo e tanti di noi stanno solo raccogliendo il frutto di tanti sacrifici, l'unica strada che premi nell'atletica». E, infatti, la rivincita di una ragazzona che trova il risultato proprio nel momento in cui la lotta al doping si è fatta più dura e gli equilibri mondiali del lancio stanno cambiando. Peccato che l'Olimpiade resti ancora un sogno. Assunta rivela: «Soffro di un glaucoma all'occhio sinistro. Non sono un medico, ma non vedo quali rischi io corra: negli ultimi quattro anni, da quando sono stata considerata non convocabile per i Giochi, avrò fatto cento gare e non è mai successo nulla». Nella giornata conclusiva altri due «bronzi» azzurri: Maurizio Bobbato negli 800 (oro all'olandese Arnoud Okken e argento allo spagnolo Miguel Quesada) e Silvia Weissteiner nei 3000 (oro alla polacca Lidia Chojecka, argento alla spagnola Marta Dominguez).

www.ania.it

A

B

GUIDAVI COME UN PAZZO.

FRENA, CON IL MODULO BLU IL RISARCIMENTO ARRIVA PRIMA.

Con l'introduzione per legge del risarcimento diretto, ci troviamo faccia a faccia con un grande cambiamento nel mondo delle assicurazioni auto. In caso di incidente fra due veicoli, se pensi di avere ragione, anche solo in parte, devi chiedere il rimborso alla tua compagnia anziché a quella del veicolo che ti ha danneggiato. È la tua assicurazione, infatti, che ti risarcisce i danni. Inoltre, compilando il Modulo Blu, tutto diventa più facile. Se siete d'accordo su come è avvenuto l'incidente, firmatelo insieme: il risarcimento è più veloce. Il tuo assicuratore ti può dare l'assistenza necessaria e dirti cosa fare, guidandoti in una procedura che da oggi è più semplice che mai.



METTERSI D'ACCORDO, PAGA.

